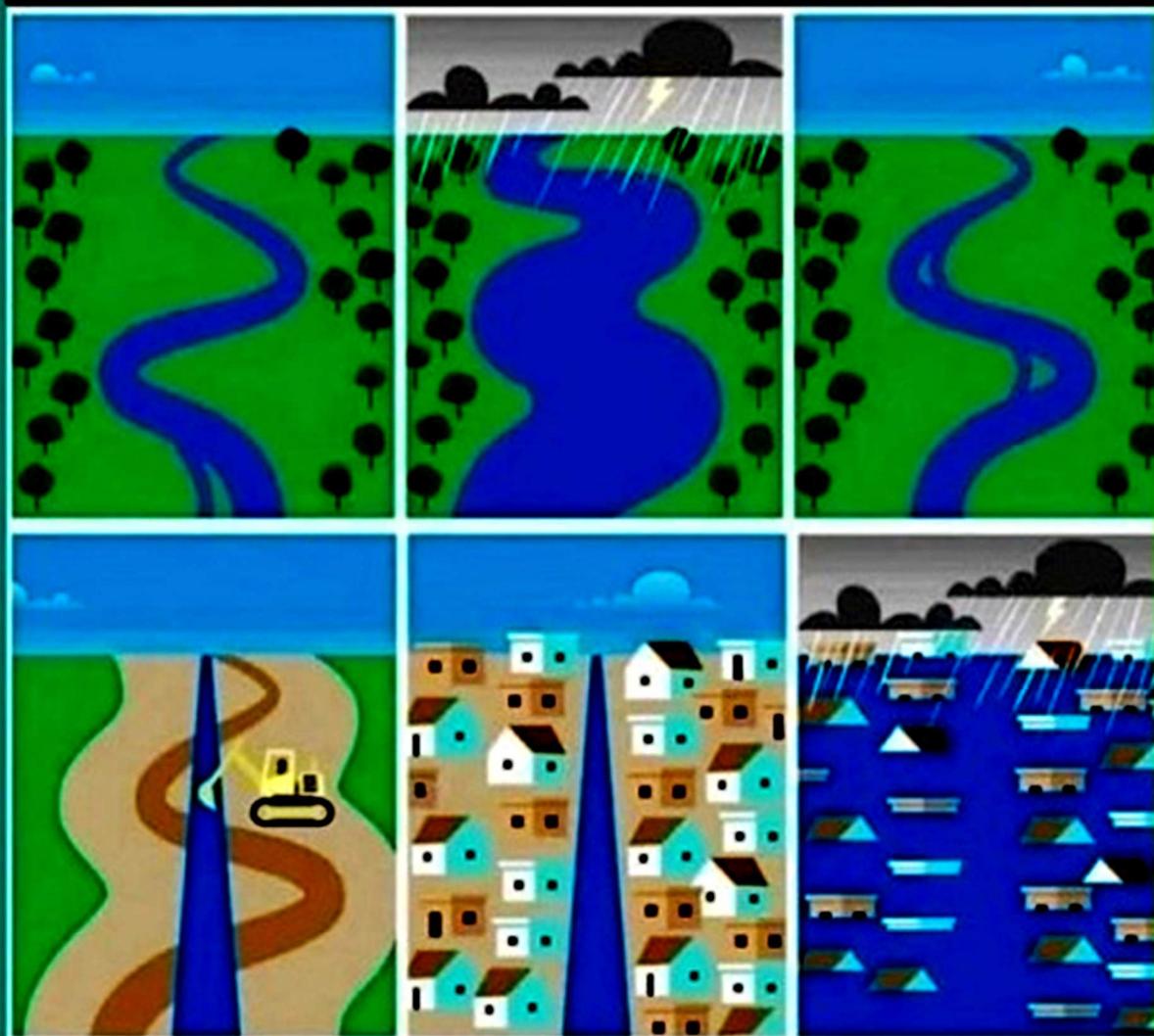


CANOPOLANDO

**LA NATURA VA
RISPETTATA**



NON SFIDATA!





LA REDAZIONE

Responsabili Editoriali

Simonetta Cugurra,
Daniela Delogu,
Mariantonietta Deriu
e Giusy Masala
Educatrici semiconvitto

Hanno collaborato a
questo numero

SCUOLA PRIMARIA

Le classi : 3^ "A", 3^ "B",
4^ "A", 4^ "B",
5^ "A", 5^ "B".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MAINAS Paola	1^ "A"
NUVOLI Valeria	1^ "A"
SOLINAS Ambra	1^ "A"
PINTUS Marco	1^ "B"
SECHI Gianluca	1^ "B"
CAU Giulia	1^ "C"
CIARAVOLA Azzurra	1^ "C"
CAU Maria Chiara	1^ "C"
MANELLI Martina	1^ "C"
MANIERI Marco	1^ "C"
MICHELI Marika	1^ "C"
PISANO Annamaria	1^ "C"
PISTIS Maya	1^ "C"
PULINO Helena	1^ "C"
IDINI Enrico	2^ "A"
PISCHEDDA Emanuele	2^ "A"
PINNA Sara	2^ "C"
SPADA Emanuela	2^ "C"
SOLINAS Daniele	3^ "A"
DETTORI Paola	3^ "B"

LE CLASSI AMICHE F.A.I.

SOMMARIO

IL PENSIERO DEL MESE	
Ambiente_____	3
ATTUALITA'	
Area 51_____	4
Halloween_____	6
PROGETTI	
Giornate F.A.I. Scuole_____	8
Stop Motion_____	10
SCUOLA	
Selvatico_____	12
Il gioco_____	14
Le formiche_____	15
LETTURA	
L'intervista_____	16
Il giallo_____	18
I libri consigliati_____	19
LO SPORT	
Atletica leggera_____	20
Mondiali di calcio 2006_____	22
Bebe Vio_____	23
LA MUSICA	
L'opera lirica_____	24
CICLO ESCURSIONISMO	
Andando in bicicletta.....un altro viaggiare_____	25
GIUOCHI E PASSATEMPI	
Cruciverba e altri passatempi_____	26

**La copertina finale
è realizzata dall'alunna
Valeria Novoli
della 1^ media "A"**

Si ringraziano tutte le
persone che hanno
contribuito alla realizzazione di
questo numero di
CANOPOLANDO
e in particolare il Dirigente
Scolastico prof. Stefano Manca

Cari lettori, ben trovati,

anche questo anno siamo lieti, attraverso questo giornale, di raccontarvi qualche notizia dal mondo ma soprattutto delle nostre esperienze qui al Canopoleno.

In questo articolo di apertura vogliamo approfondire un tema molto importante che vi abbiamo anticipato in copertina. Noi del Canopoleno dal 2018 portiamo avanti un progetto, di sensibilizzazione all'ambiente e al rispetto dello stesso, dal titolo "Canopoleno Green".

La [questione ambientale](#) è un argomento che ci troviamo ad affrontare sia come singoli cittadini - attraverso le nostre scelte di consumo e i nostri comportamenti quotidiani - sia collettivamente, ovvero come società e come Paese.

Su quello che sta accadendo al nostro Pianeta e su come contrastare gli effetti nefasti del cambiamento climatico siamo chiamati tutti a fare una seria riflessione.

Gli effetti della cattiva gestione del [pianeta Terra](#) sono sotto gli occhi di tutti e non si può più fare finta di niente.

Il mondo sta soffocando, boccheggia, viene strozzato ogni giorno da tonnellate di plastica, dai rifiuti che finiscono in

mare, da decisioni sbagliate. Solo in Italia ogni anno compriamo 9 miliardi di bottiglie di plastica e nel Mar Mediterraneo, che rappresenta appena l'1% delle acque mondiali, si concentra ben il 7% della plastica globale.

In quel bel mare dove trascorriamo le estati felici, in quel bel mare davanti al quale ci emozioniamo guardando un tramonto, in quel mare da cui arrivano i pesci prelibati che mangiamo a cena, finiscono ogni giorno più di 700 tonnellate di plastica. Una quantità che se si prova a immaginarla, non ci si riesce.

Il [22 aprile è la giornata mondiale della Terra](#), la più grande manifestazione ambientale del pianeta che coinvolge ogni anno 192 paesi e almeno un miliardo di persone. Anche noi come Canopoleno non dimentichiamo mai di celebrare tale data con iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente. Si parla addirittura di Green Generation, quella generazione che guarda a un futuro sostenibile, a un sistema educativo che si ispira a tematiche ambientali, allo sviluppo della green economy. Questo è quello che vogliamo trasmettere come gruppo editoriale, nonché educativo, e crediamo che solo attraverso racconti, esperienze dirette, laboratori e momenti di sensibilizzazione questo risultato possa essere raggiunto.

Grazie a tutti e buona lettura

ambiente



PRIMA



ORA

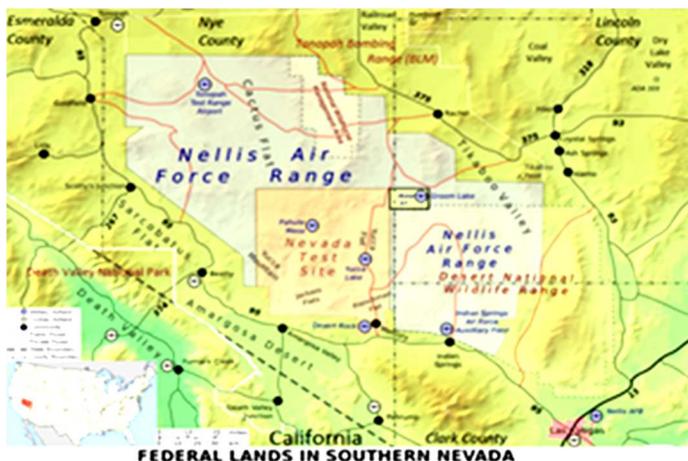


Nevada site test 51

Quali sono i suoi segreti?

L'area 51, inizialmente chiamata "Nevada site test 51", è una segretissima zona militare sperimentale sotterranea che si estende su un'area desertica che corrisponde al fondo prosciugato del Groom Lake, nei pressi di Rachel e fa parte di una vasta zona operativa di 26.100 kmq nello stato del Nevada, 150 km a nord-ovest di Las Vegas. L'area 51 è stata creata durante la guerra fredda tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. È una base segreta utilizzata per testare aerei e armi top-secret, come il U-2 (aereo spia).

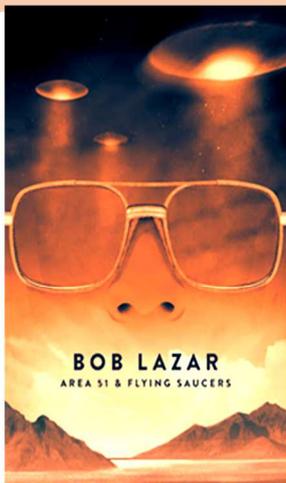
Gli elevati livelli di segretezza che circondano la base e il fatto che la sua esistenza sia solo vagamente ammessa dal governo statunitense hanno reso questa base un tipico soggetto delle "Teorie del complotto" e hanno contribuito a creare una sorta di mito fantascientifico che ben presto si è declinato in teorie ufologiche cospirazioniste alimentate dalle dichiarazioni dell'imprenditore statunitense Bob Lazar che afferma di aver lavorato su navicelle extra-terrestri e le descrive dettagliatamente sostenendo che siano state costruite e pilotate da alieni e interamente formate in un pezzo unico di un materiale sconosciuto sulla Terra. Le affermazioni di Lazar sono state criticate e giudicate prive di fondamento.



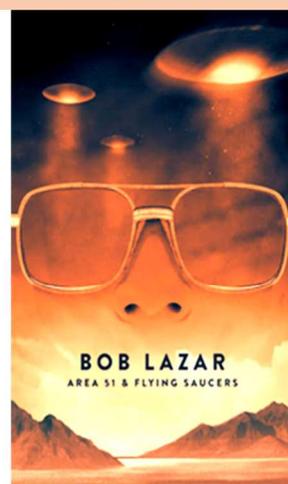
L'Area 51 è diventata un'icona nella cultura popolare, influenzata anche dall'immaginario cinematografico del film **Independence Day**, e nel 2019 viene creato un evento su Facebook che chiede agli utenti di unirsi e fare irruzione nel sito alla ricerca di

vita extraterrestre che la tradizione delle teorie del complotto sostiene possa essere nascosta al suo interno.

Il giorno dell'evento 150 persone si presentano agli ingressi dell'Area 51 ma nessuno riesce ad entrare nel sito.



Se ti piace il genere
puoi anche andare a vedere il film
Bob Lazar: Area 51 & Flying Saucers



In concomitanza vengono organizzati due festival musicali a cui partecipano 1500 persone che porta a chiudere lo spazio aereo sopra i luoghi vicini all'Area 51. I funzionari dell'aeronautica affermano che l'Area 51 è un campo di addestramento aperto per l'aeronautica statunitense in cui vengono addestrate le forze armate americane.

L'unico modo per raggiungere l'Area 51 è percorrere la Nevada State Route 375, battezzata nel 1996 con il nuovo nome Extraterrestrial Highway, tributo all'uscita nei cinema di Independence Day: si tratta di una strada di 98 miglia che si snoda nel deserto diventata meta di pellegrinaggi di visitatori curiosi e appassionati di ufologia.

L'ingresso principale verso l'intera base militare è segnato da una grande cassetta per la posta di colore bianco con scritte nere (punto di riferimento per tutti i curiosi di avvistamenti UFO) che poi interseca la pista che conduce da est al Groom Lake. La base è ancora in attività.





Le radici di Halloween e le tradizioni sarde : un legame inaspettato

Halloween è una festa ormai globale attesa e festeggiata allegramente da grandi e piccini di tutto il mondo. Ma quali sono le origini di questa festa? In Sardegna esisteva già qualcosa di simile oppure è una festa totalmente importata che non ci appartiene?

Queste sono le domande che ho proposto in classe ai bambini della 4B scuola primaria invitandoli ad informarsi, con l'aiuto dei genitori, nonni e parenti, per scoprire da dove arriva l'usanza dei travestimenti paurosi, delle zucche inquietanti e della richiesta dei dolcetti bussando alle porte di case e negozi.

Le pagine bianche dei loro quaderni mi sono state riconsegnate impreziosite da interessantissime informazioni che abbiamo allegramente illustrato in classe. Con grande entusiasmo e anche sorpresa abbiamo letto che:

Halloween è nato tantissimo tempo fa in Irlanda, una terra di boschi e leggende. Si chiamava Samhain (si pronuncia "Sowin") ed era una festa celtica che segnava la fine dell'estate (periodo di luce) e l'inizio dell'inverno (periodo di buio), era il capodanno celtico. Gli antichi Celti pensavano che, nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre, il confine tra il mondo dei vivi e quello dei morti si assottigliasse. Per questo accendevano grandi fuochi e si travestivano con maschere spaventose per tenere lontano gli spiriti cattivi. Le zucche intagliate, ad esempio, si ispirano ad una leggenda irlandese chiamata "Jack O'Lantern" per la quale gli irlandesi intagliavano rape, cavoli o barbabietole per creare lanterne e spaventare gli spiriti maligni durante la notte di Samhain.

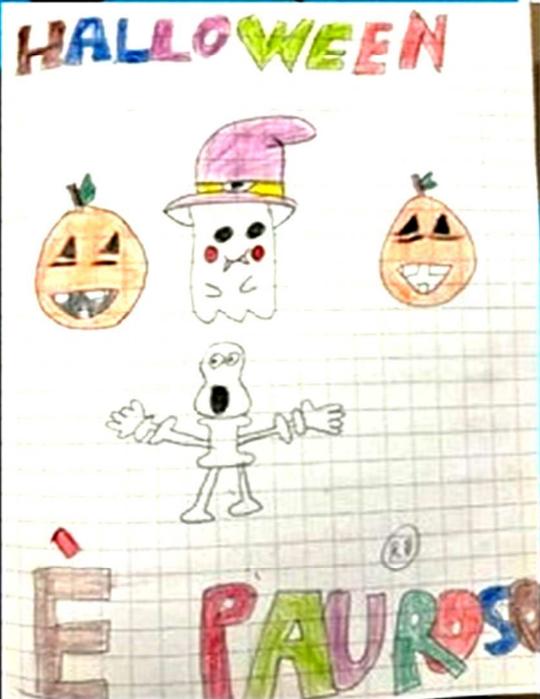
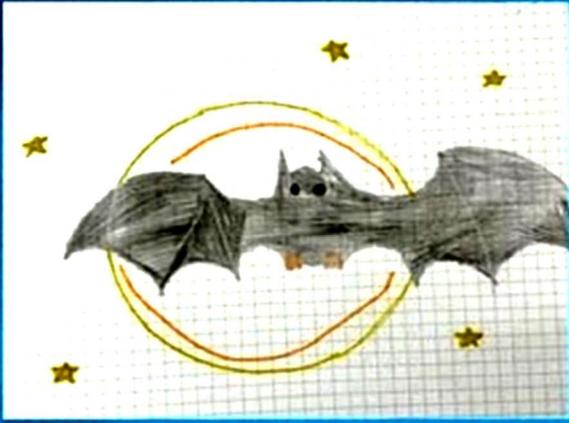
Quando gli irlandesi emigrarono in America, portarono con sé queste tradizioni, che piano piano si sono trasformate caratterizzando la festa di Halloween come la conosciamo oggi. Fu nel nuovo continente, infatti, che gli irlandesi immigrati scoprirono che le zucche, abbondanti e facili da scavare, erano più adatte, così divennero un simbolo di Halloween.

Anche in **Sardegna** c'è una tradizione simile raccontata dai nonni che dimostrano come non sia una festa importata ma faccia parte della nostra tradizione. Infatti, tantissimo tempo fa, si festeggiavano **Is Animeddas** o **Su Mortu Mortu** (dipende dal paese e dalla zona). Questi nomi fanno riferimento alle anime dei morti, che, proprio come in Irlanda, si pensava tornassero sulla terra in cerca di calore e cibo. I bambini andavano di casa in casa a chiedere offerte, ma non dicevano "dolcetto o scherzetto" bensì qualcosa come "A s'animedda!" (Per le anime!). In cambio ricevevano dolci, frutta e pane speciale fatto per l'occasione. In alcuni paesi lasciavano anche del cibo sulla tavola per i defunti, perché, secondo la tradizione, le anime dei propri cari venivano a far visita quella notte.

Oggi Halloween (termine che deriva dall'espressione "All Hallows' Eve" che significa "Vigilia di Tutti i Santi") è più famoso ed è animato da zucche, fantasmi e mostri, ma è bello sapere che le tradizioni antiche sarde già raccontavano storie di spiriti e di rispetto per chi non c'è più. Entrambe le feste condividono l'idea di celebrare e rispettare il mondo dei morti, dimostrando come culture lontane abbiano sviluppato usanze simili per onorare il legame tra vivi e spiriti dei defunti.

Segue una piccolissima raccolta dei disegni più significativi che i bambini hanno fatto per rappresentare ciò che li colpisce di più di questa ricorrenza.





HAPPY
HALLOWEEN



Giornate FAI d'Autunno Sardegna



La nostra visita alla Scuola Primaria di San Giuseppe

Ciao a tutti,
anche quest'anno, come scuola e classi amiche FAI, abbiamo partecipato all'evento "Giornate FAI Scuole"
Per noi, a Sassari, le visite guidate hanno riguardato la Scuola Primaria di San Giuseppe.

Costruita per radunare in un unico edificio le varie classi ospitate in palazzi del centro storico cittadino non adatti alle funzioni proprie di un istituto scolastico, di particolare pregio storico e architettonico, è stata inaugurata nel 1936 ed è inserita nel contesto urbano di Sassari.

L'edificio è testimonianza del cambiamento avvenuto in città nei primi anni del '900, con l'affermarsi della borghesia e la costruzione, oltre le antiche mura, di edifici secondo l'architettura razionalista diffusa in tutta Europa.

La scuola presenta il tradizionale impianto a "U".

Vi si possono ammirare dettagli non consueti in un caseggiato scolastico: le eleganti plafoniere, attribuite all'artista Stanis Dessy, gli ampi corridoi, la scritta SCUOLA nel pavimento e nell'architrave che riprendono gli schemi grafici del tempo. Nell'aula dei ricordi sono custoditi e visibili ai visitatori arredi e materiali didattici, registri e documenti che raccontano la vita scolastica fra le mura del vecchio Istituto a partire dalle sue origini.

L'aspetto più interessante è stato che gli "Apprendisti Ciceroni" sono stati gli stessi alunni della Scuola e si sono cimentati nel raccontarne la storia ed illustrare dettagli ed elementi di pregio.

Hanno interpretato i personaggi, come la maestra e gli alunni, indossando gli abiti dell'epoca.

La maestra aveva un abito nero e i capelli ordinatamente raccolti in uno chignon, mentre gli alunni indossavano il grembiule e un voluminoso fiocco bianco.





“Un’esperienza formativa che abbiamo vissuto anche noi nella “Giornata FAI di Autunno” presso la Casa di Segni, sita in viale Umberto e che ci renderà cittadini più consapevoli e attivi, primi difensori e promotori del patrimonio culturale dell’Italia”.





A scuola di "Stop Motion"

Questo anno abbiamo avuto la possibilità di aderire ad un progetto dal titolo "A scuola di Stop Motion", un laboratorio inserito l'interno del XIX Sardinia Film Festival.

Il progetto ha previsto l'utilizzo della plastilina nella produzione di animazioni, il tutto sotto l'attenta guida delle sorelle Tronci.

Valeria è videomaker ed esperta di riprese e montaggio, progetta corsi di educazione all'immagine fotografica e video e grafica per bambini e ragazzi.

Monica è un'artista della plastilina, scrittrice e illustratrice che progetta e tiene corsi e laboratori di modellazione e Stop Motion.

Ha pubblicato i Plastilibri e un romanzo storico sulla Storia sarda dedicati ai ragazzi.

Abbiamo manipolato la plastilina per creare e dare vita a monumenti e personaggi rappresentativi della nostra città di Sassari: la fontana di Rosello, la discesa dei Candelieri, la Cavalcata Sarda, Canopolo, Adelasia ed Eva Mameli Calvino.

Dopo la realizzazione di questi manufatti abbiamo realizzato un cortometraggio con la tecnica dello Stop Motion che è stato premiato Sabato 9 novembre al Cityplex Moderno di Sassari durante la serata conclusiva del XIX Sardinia Film Festival.





L'animazione in Stop Motion è una forma avanzata dello stile Flipbook.

Interessa la fotografia e la manipolazione fisica degli oggetti nel fotogramma.

Poiché ogni fotogramma viene riprodotto in sequenza, la tecnica crea l'effetto di un oggetto che si muove.

Il segreto di questa tecnica sta tra ogni fotogramma dell'azione.

Semplicissima nella sua forma finale, dietro al flusso e alla vitalità della fotografia in Stop Motion si nasconde l'attenzione scrupolosa al dettaglio ripagata da ogni scatto della montatura.

“Mi sono divertito tanto a plasmare la plastilina.. a fare le lettere della scritta Canopoleno..”

“Ho imparato a dare forma alla plastilina unendosi al lavoro dei miei compagni abbiamo creato dei personaggi”

“Muovere i pezzi della plastilina e fare le foto in sequenza mi è piaciuto tanto ma quello che mi ha fatto tanta sorpresa è stato vedere il montaggio....sembrava un cartone animato”




 Comune di Sassari
 Settore Ambiente e verde pubblico



SELVATICO

mostra fotografica di
Fabio Ghisu

con il contributo
del Comune di Sassari

Sala Duca
Palazzo Ducale, Sassari
Ingresso libero

Incontro con l'autore:

**05 - 09
novembre
2024**

Mercoledì - Venerdì:
09:00 - 13:00 | 16:00 - 18:30
Sabato 09:00 - 13:00

6 novembre ore 17:00

L'importanza della biodiversità e della natura

Giovedì 7 novembre siamo andati a vedere la mostra Selvatico al palazzo Ducale, siamo andati a piedi.

Appena arrivati siamo stati accolti nella Sala del Duce dove c'erano tante foto naturalistiche e abbiamo incontrato Fabio Ghisu.

Fabio Ghisu, è un giovane fotografo di origini sarde, nato e cresciuto in Trentino, con una grande passione per le fotografie che lo ha portato a girare il mondo, ci ha raccontato che un giorno riuscì a fotografare un piccolo colibrì che gli passò davanti e da quel giorno iniziò la sua carriera.

Con la mostra "Selvatico" l'autore vuole sensibilizzare sull'importanza della biodiversità e della natura, in linea con l'art 15 dell' Agenda 2030 (vita sulla terra).

L'autore ci ha spiegato che per fare delle foto artistiche, come le sue, ci vuole molto tempo, a volte anche settimane e mesi.

In effetti c'erano foto strabilianti. La mostra è stata molto interessante.

Le foto che ci hanno colpito di più sono:

Gufo reale (Finlandia) un grande rapace notturno.

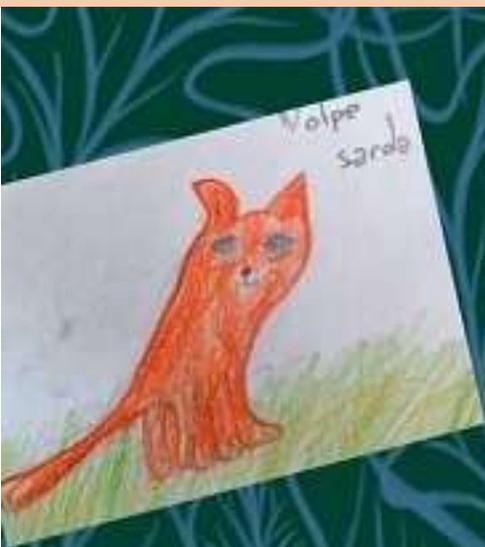
Icaro (Sardegna) è una farfalla dal volo veloce, si può chiamare anche Argo azzurro, è un lepidottero.

Volpe sarda (Sardegna) è molto piccola e astuta, ma nonostante sia piccola mangia tantissimo.

Leopardo (Sudafrica) è uno dei migliori velocisti del mondo, è un felino, mammifero non proprio amante dell' acqua.

Gufo di palude (Sardegna) è un gufo che vive nelle paludi, non è proprio amichevole.





SELVATICO
05-09
NOVEMBRE
2024
Montech - Venardi
09:00 - 13:00
15:00 - 18:30
Sabato 09:00 -
13:00

mostra fotografica
Fabio Ghisu
con il contributo
del comune di Sassari
Sala duce
Palazzo ducale, Sassari
Ingresso libero
Incontro con l'autore





L'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite con la Risoluzione 44/25 del 20 novembre 1989, riconosce il gioco come un "diritto" inviolabile ed insindacabile di ogni bambino.

Noi della 5^a A siamo partiti da questo spunto, letto dalla nostra educatrice, per riflettere sull'importanza del gioco per i bambini.

Per noi giocare in modo libero, negli spazi all'aperto della scuola è un momento molto bello, sappiamo che giocare ci permette di imparare e scoprire cose nuove divertendoci, grazie al gioco libero usiamo la fantasia e la creatività.

Stare insieme, collaborare, condividere è un modo per esprimere i nostri pensieri.

Il gioco all'aria aperta ci fa stare bene e ci trasmette energia e felicità.

Abbiamo riflettuto sul ruolo dell'adulto in questi momenti che per noi sono di grande libertà: è giusto che controlli che nessuno si faccia male, che intervenga solo se ci sono problemi o se qualcuno non rispetta gli altri, ma è bello anche se qualche volta gioca con noi e ci insegna i giochi che faceva da bambino.

Vorremmo anche raccontare quali sono i nostri giochi preferiti: ci piacciono i giochi con la palla da fare tutti insieme, ma anche nascondino, acchiapparello, ghiacciolo e tutti i giochi dove devi salvare qualche compagno e anche quelli ad eliminazione, tanto poi si ricomincia sempre da capo.

Qualche volta ci piace anche andare a fare una passeggiata tranquilla negli spazi verdi della scuola, ci rilassiamo un po' e poi siamo pronti per i compiti!!!





Possiamo essere come le formiche

Anche se siamo piccoli, possiamo fare grandi cose lavorando insieme e mettendo il massimo impegno in ciò che facciamo, abbiamo capito che possiamo essere come le formiche che con il loro lavoro e la loro costanza, sono instancabili e si adoperano per il bene comune.

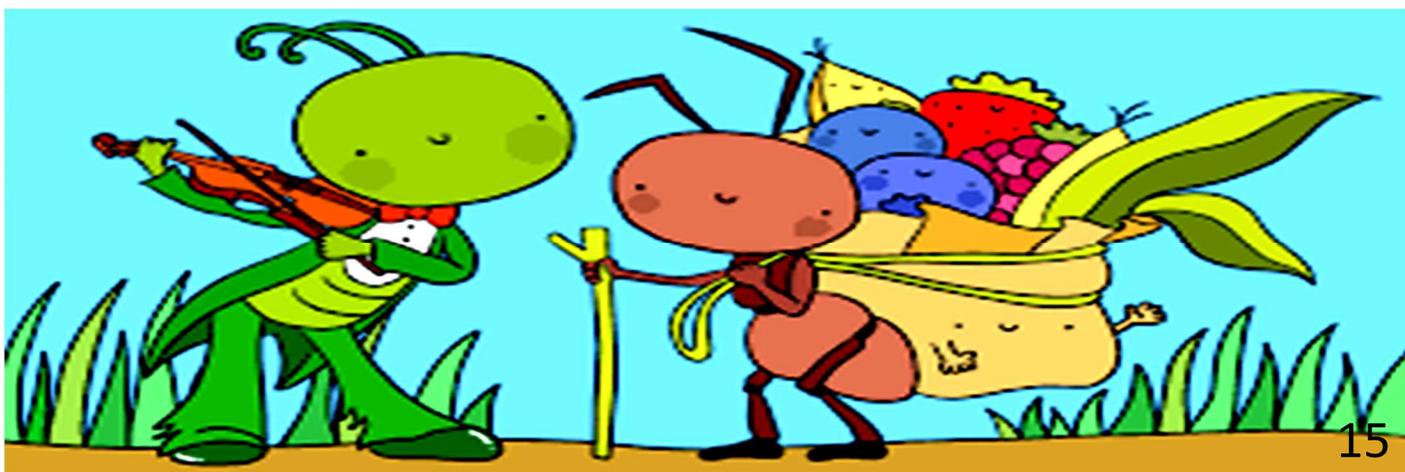
Osservando con attenzione si capisce come ogni piccolo gesto conta tantissimo, inoltre la colonia di formiche, lavora ben organizzata perché segue delle regole per evitare intoppi e vari problemi.

Noi bambini attraverso questo lavoro (disegnato da noi stessi), abbiamo capito gli aspetti positivi e educativi delle formiche.

Noi della 4^aA lavoriamo in squadra perché abbiamo capito che è fondamentale per ottenere degli obiettivi comuni importanti nello studio.

In questo disegno abbiamo anche voluto rappresentare alcuni pericoli per le formiche e per il formicaio, ad esempio un bambino che gioca a pallone su un prato, un piccolo orsacchiotto abbandonato sull'erba, un uccello incuriosito dal movimento continuo delle piccole minuscole creature, oppure una lente di ingrandimento che cerca di osservarle.

Il formicaio è un piccolo mondo dove il tempo sembra fermarsi e dove c'è tantissimo da imparare.





MAGISTRITE : il libro di esordio di Cristiano Idini

Cristiano Idini, nato a Sassari il 20/08/1975 dove attualmente vive. Laurea in Giurisprudenza per dovere e poi in Lettere per passione. Ex magistrato onorario della procura di Sassari e ora funzionario regionale. Grande divoratore di libri e fumetti, scrive più o meno dall'età di dieci anni, senza interruzioni e con passione sempre crescente.

Magistrite è il suo romanzo d'esordio, pubblicato dalla casa editrice indipendente di Sassari *Maxotantotto edizioni* nel dicembre 2022.

Di che genere è il tuo libro Magistrite?

Il romanzo è un noir giudiziario. "Noir" significa che la storia è molto seria e in certi punti un po' violenta. "Giudiziario" perché per gran parte ambientato all'interno delle aule di giustizia del Tribunale di Sassari.

Chi è il protagonista?

Il protagonista è un magistrato appena nominato che si chiama Enrico Idini. I comprimari principali (cioè i personaggi un po' meno importanti) sono un carabiniere di nome Sebastiano e un avvocato di nome Elena.



Che cosa fa questo protagonista?

Enrico è un idealista e vuole poter aiutare gli altri facendo bene il suo lavoro. Il magistrato è in definitiva uno che rimedia alle ingiustizie, punendo chi si comporta male e aiutando le vittime di questi comportamenti. Però siccome la legge è complicata, non sempre riesce a farlo come si deve. E questo per lui è fonte di frustrazione.







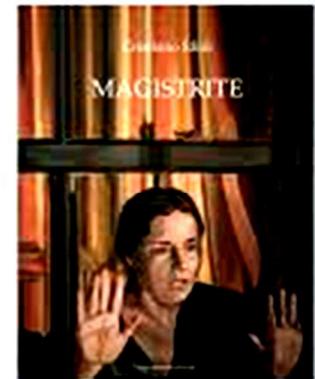

CRISTIANO IDINI
 PRESENTA
MAGISTRITE
 MODERA
 LAURA FADDA

SABATO 13 MAGGIO
ORE 18:00

BIBLIOTECA COMUNALE DI CARGEGHE
 PIAZZA NAZARIO SAURO, 21



Scoprilo su
ilLibraio.it



Qual è la trama generale del libro?

La trama è questa: da un lato c'è Enrico che tenta di amministrare la giustizia secondo le regole della legge; dall'altro c'è un giustiziere, la cui identità è sconosciuta, che punisce i colpevoli senza nemmeno far loro un processo. Enrico dà la caccia al giustiziere perché non è ammissibile che qualcuno decida di farsi giustizia da sé. Se tutti facessimo così sarebbe il caos e il mondo sarebbe pieno di violenza.

Come mai hai chiamato il protagonista "Enrico Idini"?

All'inizio era un nome provvisorio che ho dato un po' per scherzo visto che mio figlio si chiama così. Poi però quando ho finito il libro mi sembrava carino mantenerlo, una specie di regalo che gli ho fatto.

D'altra parte ci sono molti scrittori che hanno chiamato i loro personaggi con il proprio nome e cognome: Ellery Queen, Sandrone Dazieri e così via. E' quello che si chiama "gioco metaletterario".

Perché il libro si chiama "Magistrite"?

La parola "magistrite" è inventata. Ricorda una malattia, perché ha il suffisso -ite (come polmon-ite, bronch-ite etc.). Purtroppo alcuni magistrati, avendo un grande potere, diventano un po' arroganti e trattano male le altre persone, credendosi migliori solo per la posizione che occupano. Così per scherzo dico che una persona normale, quando diventa magistrato, a volte si ammala di "magistrite". Però è una malattia da cui si può guarire, basta tornare con i piedi per terra. E' quello che succede a un certo punto a Enrico Idini, che per fortuna resta ammalato per poco tempo.

Lexi: la voce delle parole

Presentazione del libro di
Cristiano Idini

Magistrite

DIALOGA CON L'AUTORE
 LAURA FADDA

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023
ORE 18:00

BIBLIOTECA COMUNALE
 CENTRO POLIVALENTE
 LARGO COLOMBO

Saluti del Sindaco
 Mario Antonio Faedda
 e dell'Assessore alla Cultura

Estate con gli
Autori

Cristiano Idini
 presenta
Magistrite
 dialogo con l'autore
 Laura Fadda

Giovedì 20 Luglio
 ore 19:00
 Biblioteca Comunale - Usini

Quanto tempo hai impiegato a scriverlo?

Ci ho messo più o meno due anni, che tutto considerato non è nemmeno un tempo così lungo dato che non sempre riesco a scrivere quando vorrei. C'è il lavoro, la famiglia e un sacco di altre cose. Poi quando l'editore ha deciso di pubblicarlo c'è voluto un altro anno per fare il cosiddetto "editing", che è la fase in cui si corregge la storia o la si aggiusta. Nel mio caso l'editing è durato molto perché con l'editore abbiamo deciso di modificare a fondo la struttura. E il risultato secondo me è molto soddisfacente.



Lecture all'insegna del giallo

Il genere Giallo è un genere, letterario o cinematografico, che è diventato uno dei generi più amati e conosciuti tra un pubblico di tutte le età, grazie al suo sviluppo narrativo ben preciso e intrigante.

Il genere Giallo, infatti, riosire lo spettatore o misteriosi delitti, vicimini agghiaccianti, spense e da numerosi arricchiscono moltis- "ricca" di suo.

Come abbiamo detto ha una struttura fissa rende riconoscibile da "parenti" (come il noir infatti un inizio accat- centrale, un finale de- spettato e la scoperta Il Giallo è stato tra- volta nello schermo di nel 1964, grazie al film sassinio' diretto dal film che ha colpito nostante la sua (un'ora e venti minuti).

Oggi sono molto famosi e apprezzati film Gialli come la saga di 'Sherlock Holmes', Glass Onion, o film-capolavoro come "Assassinio sul Nilo", "Assassinio sull'Orient express e "Assassinio a Venezia", basati sui libri di un'esperta del giallo e del genere poliziesco, ovvero Agatha Christie.



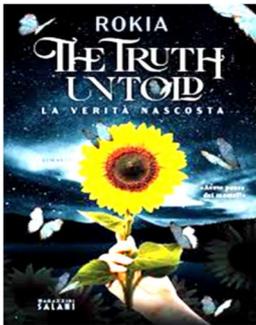
tende sempre a incu- il lettore attraverso cende impreviste, ecc... conditi da su- colpi di scena, che simo una storia già

prima questo genere e ben definita, che lo altri generi o il poliziesco): ha tivante, un intreccio cisivo e spesso ina- del colpevole.

smesso per la prima un cinema italiano 'Sei donne per l'as- regista Mario Bava, molto il pubblico no- "breve" durata



LIBRI CONSIGLIATI



TITOLO : The truth untold.

TRAMA : Due città separate da tantissimi anni, abitate dai Red e dai White, vengono unite. Due mondi paralleli ricongiunti nella "White Accademy". Isabella sarà la prima a scoprire la verità sui Red e a conoscere sino in fondo queste persone. Cosa è stato fatto loro..... ?

PAGINE : 592

AUTRICE : Rokia.

COMMENTO : consiglio la lettura di questo libro di fantascienza perché si basa su importanti insegnamenti tra cui l'onestà e l'importanza di non farsi influenzare dai pregiudizi. Incentrato sui sentimenti dell'amore e dell'amicizia suscita nel lettore anche la forte emozione della suspense.

TITOLO : Mio fratello rincorre i dinosauri.



TRAMA : Giacomo è il più grande dei due fratelli e si vergogna un po' del fratellino a causa della sua sindrome. Inizialmente pensa che Giovanni sia un ostacolo ma in seguito ad un episodio in cui viene preso in giro decide di proteggerlo come se fosse un diamante. È l'autore del libro e tutt'oggi continua ad amare alla follia il suo fratellino.

PAGINE : 176

AUTORE : Giacomo Mazzariol.

COMMENTO : Questo libro mi è piaciuto tantissimo perché l'ho trovato scorrevole e molto interessante. Trovo il significato di questo libro giusto, perché all'inizio Giacomo si vergogna di Giovanni, senza includerlo, nascondendolo come se fosse un difetto, solo dopo capisce quanto quel "difetto" sia speciale, unico e che quindi deve proteggerlo e tenerselo stretto.



TITOLO : Dammi mille baci.

TRAMA : Coinvolgente storia d'amore tra Rune e Poppy, due ragazzi che vivono il loro rapporto tormentato a causa della lontananza tra i due. Finché Rune non viene a sapere che Poppy ha una brutta malattia e che le restano pochi mesi da vivere.

PAGINE : 304

AUTRICE : Tillie Cole.

COMMENTO : Abbiamo deciso di leggerlo perché ci piacciono molto i romanzi d'amore struggenti. Di questo romanzo la parte che abbiamo preferito è quando Rune scopre che Poppy ha una malattia e ha pochi mesi di vita, per cui decide di renderli indimenticabili. Lo consigliamo perché è una vera storia d'amore che va oltre la malattia.





Le discipline dell'atletica leggera

L'atletica leggera è un insieme di discipline sportive che in gran parte erano già praticate, anche se in maniera un po' diversa, nell'antica Grecia.

Già nell'Iliade e nell'Odissea, il poeta Omero, descriveva gare di corsa e di lancio del disco e del giavellotto che hanno anticipato le gare tipiche dell'atletica moderna.

Attualmente le discipline dell'atletica leggera sono:

La corsa

Le gare di corsa possono suddividersi in 4 categorie:

- lo sprint
- il mezzofondo
- gli ostacoli
- il fondo o maratona



La marcia

E' una camminata agonistica spinta alla massima velocità possibile, senza infrangere la regola principale che obbliga a mantenere sempre almeno un piede a contatto con il terreno e l'arto di appoggio completamente esteso.

I salti

Si dividono in 2 categorie:

I salti in estensione, dove l'obiettivo è saltare il più lontano possibile

- il salto in lungo
- il salto triplo

i salti in elevazione, dove l'obiettivo è saltare più alto possibile, superando un'asticella posta ad un'altezza via via più alta durante la competizione:

- il salto in alto
- il salto con l'asta



I lanci

Si svolgono su delle "pedane", ed ogni tipologia di lancio ne possiede una specifica. Esistono 4 tipologie a seconda del tipo di attrezzo. La pedana di lancio è protetta da una gabbia in alluminio in modo da assicurare l'incolumità di spettatori, giudici e altri concorrenti :

- il getto del peso;
- il lancio del disco;
- Il tiro del giavellotto;
- Il lancio del martello.



MENNEA DAY:
RICORDANDO LA FRECCIA DEL SUD



Uno dei personaggi più famosi dell'atletica leggera fu :

Pietro Mennea.

Questo grande campione era molto apprezzato per la sua serietà, onestà sportiva ed intellettuale ed è diventato famoso grazie a quel 19.72, primato mondiale nella specialità dei 200 metri, che ha realizzato a Città del Messico il 12 settembre del 1979. Questo record è rimasto imbattuto per ben 17 anni.



Una vicenda particolare che riguardò una gara di atletica leggera avvenne ai Giochi Olimpici di Berlino del 1936, durante i quali due atleti giapponesi del salto con l'asta raggiunsero il secondo posto a **pari merito**. Non essendo prevista alcuna ripetizione della gara, gli organizzatori fecero **tagliare a metà** le medaglie di bronzo e argento e fusero insieme le due metà diverse. Così ogni atleta ebbe una medaglia metà d'argento e metà di bronzo.

Consiglierei questo sport perché è completo, si allenano tante parti del corpo. Inoltre ci sono varie specialità e ognuno può scoprire quella per la quale è più portato.

SARA
SIMEONI



Un altro personaggio famoso da ricordare dell'atletica leggera fu :

Sara Simeoni.

Protagonista nella disciplina del **salto in alto** per oltre un decennio, il suo **primo record mondiale** lo ha realizzato nel **1978**, a Brescia, saltando **2,01 m**, e diventando, così, la prima donna a superare i due metri. Questo record è **stato superato solo** quasi trent'anni dopo.



Io ho iniziato a fare atletica leggera per caso. A 8 anni, nel mese di febbraio 2022, sono stato invitato a fare una prova da una compagna di classe, che seguiva questo sport. Da allora ho sempre praticato l'atletica leggera, perché mi piace correre e nella mia squadra ho tanti amici. Ultimamente sono passato da due a tre allenamenti a settimana, perché dal mese di gennaio entrerò nella categoria "Ragazzi" e dovrò impegnarmi di più. Mi piacciono tanto la corsa a ostacoli, la staffetta e i 100 m.

Prima delle gare sono un po' emozionato, ma allo stesso tempo mi piace molto mettermi in gioco e dare il meglio di me. Durante le gare di corsa cerco di andare il più veloce possibile e, alla fine, mi sento stanco, ma soddisfatto. Sto anche imparando a dosare le forze, perché, nelle gare di resistenza, si rischia di "partire a bomba" per poi trovarsi senza forze ed essere superati verso la fine da tanti concorrenti.



FIFA WORLD CUP
GERMANY
2006



Momenti di incontrollata euforia

Diciotto anni fa la nazionale italiana di calcio alzò la coppa del mondo, dopo ventiquattro anni dall'ultima vittoria, con la formazione titolare di Marcello Lippi: portiere Buffon, difensori Cannavaro, Nesta e Materazzi, centrocampisti De Rossi, Totti e Pirlo, attaccanti Inzaghi, Del Piero, Gilardino, Toni, la quinta, capitano Fabio Cannavaro.

L'Italia dovette affrontare diverse partite e, prima di arrivare alla finale contro la Francia, sfidò il Ghana, gli Stati Uniti, la Repubblica Ceca, l'Australia, l'Ucraina. Per la quarta volta nella storia dei mondiali le semifinaliste furono nazionali tutte europee.

La finale si giocò contro la Francia e gli azzurri vinsero ai rigori per 5 a 3. Per calciarli il mister scelse Pirlo, Del Piero, De Rossi e Materazzi.

Questa partita si svolse il 9 Luglio del 2006 allo stadio olimpico di Berlino e moltissimi ancora oggi la ricordano per un fatto che coinvolse il giocatore francese Zinedine Zidane. Questo colpì, intenzionalmente, con una testata il petto di Materazzi e il gesto fece molto scalpore. L'italiano lo provocò con una frase; si dice che parlò male della sorella malata di Zinedine e lui, innervosito, abbia risposto con i fatti. Zidane venne espulso, ma fu comunque premiato dalla FIFA come giocatore migliore del mondiale, al secondo posto il capitano degli azzurri, Fabio Cannavaro.

Alcuni pensarono che grazie all'espulsione di Zidane l'Italia vinse i mondiali, altri pensarono che Materazzi avesse provocato Zidane appositamente nella speranza di una sua forte e negativa reazione ed una eventuale espulsione. Secondo la critica, nonostante il predominio francese, la vittoria fu raggiunta dall'Italia grazie ad un gioco molto organizzato dal commissario tecnico Lippi, una solida difesa e alla bravura di Buffon, eletto miglior portiere del torneo.

L'Italia non vinceva un mondiale dal 82, perciò l'emozione fu grandissima! In totale l'Italia ha vinto 4 mondiali: nel 34, nel 38, nel 82 e infine nel 2006. Molti calciatori che parteciparono a quel mondiale oggi sono dirigenti di vari club calcistici oppure opinionisti nelle trasmissioni televisive di calcio. Tutti loro sono rimasti amici e si sono riuniti pochi mesi fa per fare una cena insieme e ricordare quel fantastico mese passato in Germania.



BEBE VIO

SE SEMBRA IMPOSSIBILE ALLORA SI PUÒ FARE

REALIZZIAMO I NOSTRI SOGNI,
AFFRONTANDO COL SORRISO
OSTACOLI E PAURE

Bebe Vio

Rizzoli



Campionessa nello sport come nella vita

Bebe Vio: dalla malattia agli straordinari trionfi sportivi, ecco la vita della giovane atleta paralimpica italiana più amata al mondo.

Bebe Vio è nata a Venezia il 4 marzo 1997, è sempre stata una bambina vivace, sportiva e socievole, che ama lo sport ed in particolare il fioretto (scherma) con la passione dei viaggi ed il disegno.

La scherma è una sua passione da quando aveva 5 anni, prima che una meningite fulminante le cambiasse la vita all'età di soli 11 anni rendendo necessario l'amputazione dei due avambracci e di entrambe le gambe.

Dopo 100 giorni di ricovero è uscita dall'ospedale e ha ripreso immediatamente la scuola. In seguito si è sottoposta a riabilitazione presso il centro protesi Ma anche senza arti ha rimasta grazie ad una protesi tirla di tenere il fioretto.

Allenata dalle sue maestre e Alice Esposito, ha disputato a Bologna nel maggio 2010. Campionessa italiana Under-20 e campionessa italiana assoluta.

Bebe ha ottenuto diversi successi nello sport: 2 medaglie d'oro ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 e bronzo a Parigi 2024 e agli europei e 2 volte ai campionati italiani paralimpici.

“i suoi genitori hanno fondato un'associazione chiamata “art4sport” che punta a migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi portatori di protesi di arto e quella delle loro famiglie. Art4sport utilizza lo sport come terapia fisica e psicologica per bambini e ragazzi con disabilità fisiche e promuove la conoscenza e la pratica dello sport paralimpico”.

Bebe Vio ogni giorno continua a combattere contro gli handicap causati dalla sua malattia ma grazie alla sua forza d'animo, alla sua determinazione ed alla sua voglia di sognare ogni giorno per lei è una vittoria.



In seguito a questa esperienza di sempre, Federica Berton ha vinto la prima gara ufficiale a Budrio e a Bologna. Già nel 2011 è stata campionessa italiana e nel 2012 e 2013 campionessa mondiale.

di sempre, Federica Berton ha vinto la prima gara ufficiale a Budrio e a Bologna. Già nel 2011 è stata campionessa italiana e nel 2012 e 2013 campionessa mondiale.

successi nel mondo dello sport: 2 medaglie d'oro ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 e bronzo a Parigi 2024 e agli europei e 2 volte ai campionati italiani paralimpici.

TEATRO COMUNALE

L'opera lirica è una grande rappresentazione teatrale, dove gli attori anziché parlare cantano e sono accompagnati dalla musica dell'orchestra.

Il "recitar cantando", cioè la rappresentazione teatrale in cui gli attori cantano accompagnati da un'orchestra, è un po' come un musical del passato. Le trame variano da quelle storiche, a quelle letterarie, da quelle ispirate alle favole a quelle buffe. E ascoltare qualche opera buffa come "Il barbiere di Siviglia" di Rossini può divertire al punto da far diventare dei melomani (che non è una malattia, ma vuol dire essere amanti dell'opera), per poi sognare con le opere magiche di Mozart come "Il flauto magico" e via via conoscere anche le più complesse e drammatiche come il "Nabucco" di Verdi.

I cantanti lirici possono fare solo quel tipo di canto, poiché se cantassero altri generi rischierebbero di perdere l'estensione della voce necessaria per le arie liriche. Si tratta di soprani, mezzosoprani e contralti per le donne; tenori, baritoni e bassi per gli uomini.

L'opera lirica non esisteva nell'antichità. Esisteva il teatro fin dai tempi dell'antica Grecia e c'era la musica da ancora prima, ma erano due generi distinti e totalmente separati. Fu tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600, quando in Italia fiorivano l'arte e la cultura, e intellettuali e artisti si incontravano spesso per discuterne, che un gruppo di questi, che si faceva chiamare "Camerata de' Bardi", diede vita al nuovo genere che tutti conosciamo come melo-dramma.

Nacquero così le prime opere liriche ma venivano rappresentate solo nei palazzi (che spesso avevano un teatro al loro interno) delle famiglie reali e della nobiltà. Ai suoi inizi, quindi, l'opera era un privilegio di pochi aristocratici e non era conosciuta dalla gente comune. Le cose cambiarono quando a Venezia nel 1637 fu aperto il primo teatro pubblico dove tutti potevano andare ad assistere agli spettacoli e l'opera cominciò a diventare popolare. Questo fu solo l'inizio... l'opera lirica con il corso del tempo ottenne sempre maggiori successi e si diffuse in tutta Europa, dall'Italia alla Francia, dalla Germania fino alla Russia, con modalità e caratteristiche diverse.

Io, personalmente, apprezzo le estensioni vocali dei cantanti e la loro capacità di "recitare" durante l'esecuzione perché, rispetto al passato, ora i cantanti devono essere espressivi e interpretare il personaggio. Costumi di scena e scenografia possono avere il loro fascino...quindi io consiglierei di andare a vederne qualcuna in modo che ognuno possa farsi un'idea e apprezzare anche solo uno dei tanti aspetti artistici legati a queste rappresentazioni.





Andando in bicicletta..... un altro viaggiare

Dalla nostra passione per la bicicletta è nata l'idea di un viaggio immaginario su e giù per il nostro territorio. La bicicletta per noi è **libertà**, è piacere di sentirsi **leggere** e **spensierate**. È importante pianificare le tappe nei minimi particolari per capire se il percorso è adatto e sicuro per un viaggio in bici; bisogna anche valutare se fare una parte del viaggio in treno (sapevate che se si trasporta la bici smontata in un borsone non si paga niente?)

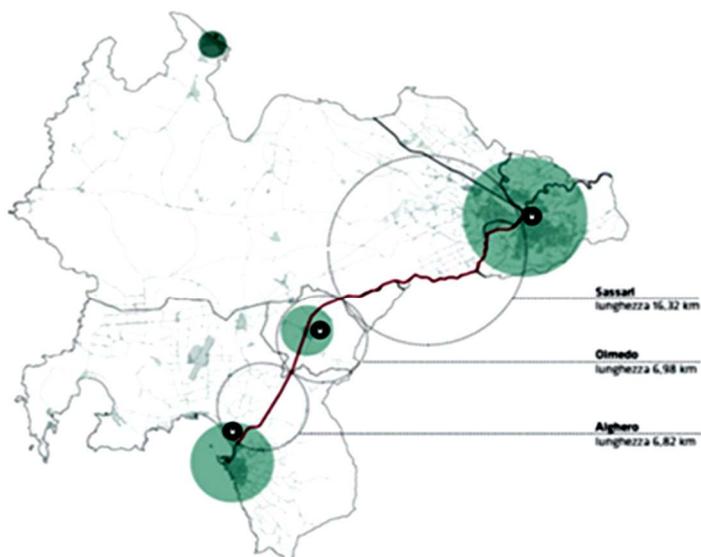
Tanti i tipi di bici da viaggio:

- Biciclette da Touring
- Biciclette di ciclocross
- Biciclette cargo bike ecc...

Per preparare questo viaggio abbiamo seguito il sito della **CICLOVIA DELLA SARDEGNA** (<https://www.cicloviadellasardegna.it/gli-itinerari/>) che è divisa in 19 itinerari, di cui 18 interamente ciclabili e 1 da percorrere con la modalità **bici + treno**. Ad ogni itinerario è dedicata **una scheda e una mappa** che illustra le principali caratteristiche tecniche, l'intermodalità, la tipologia di sede ciclabile, il fondo della pavimentazione e i luoghi di interesse. Noi abbiamo scelto **l'itinerario CS1**, perché se pur per motivi diversi, comprende luoghi a noi cari. È un percorso che ha origine nella **stazione centrale di Sassari** in cui convergono i servizi di Trenitalia per Cagliari, Oristano, Olbia e Porto Torres ed ARST per Alghero e Sorso. I **punti d'interesse** sono:

- Piazza d'Italia – SASSARI-;
- La chiesa d' Olmedo;
- Il nuraghe Mamuntanas - stazione Mamuntanas ad ALGHERO -;
- Il nuraghe di Arcone – vicino ad OLMEDO -;
- Bastioni di Alghero

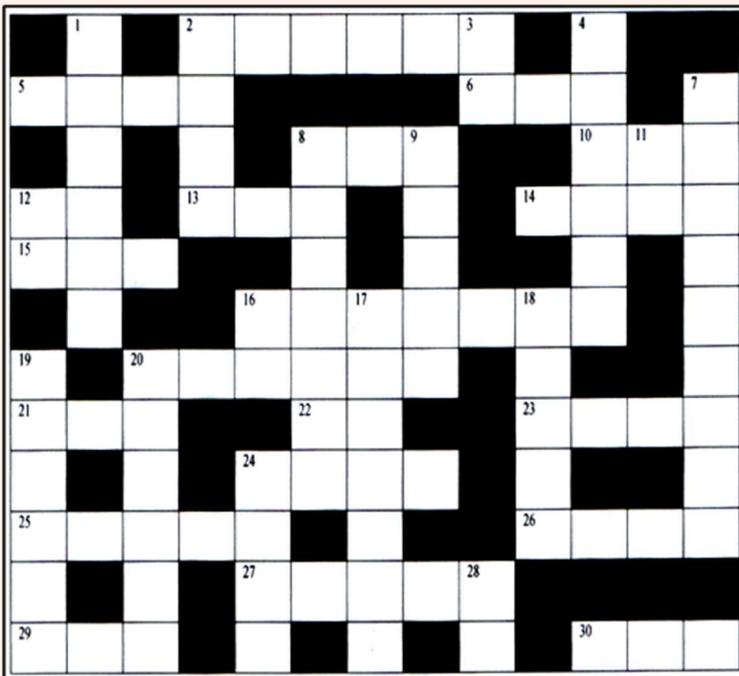
È percorribile usando la modalità citata prima (bici + treno), inoltre si percorrono 30 KM in bicicletta. Anche se è un viaggio immaginario **pensiamo** sia molto **divertente**, ma soprattutto **interessante**.



Giochi e passatempi



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

2. Il mammifero acquatico più grande, 5. Lo è la via senza luce, 6. Suffisso per diminutivo, 8. Verso prolungato della mucca, 10. Strada, 12. Estremi di timidi, 13. Il nome di Teocoli, 14. Pera in inglese, 15. Primo numero dispari, 16. Partecipio passato del verbo aderire, 20. Tempeste montane, 21. Si difende pungendo, 22. Sovrano, 23. Stare in solitudine, 24. Il pesciolino creato dalla Disney, 25. Verifica non scritta, 26. Preposizione articolata, 27. Topi di fogna, 29. La nostra è quella moderna, 30. Terza coniugazione.

VERTICALI

1. La figlia di tuo zio, 2. Figlio dei Simpson, 3. Vocali in sardi, 4. Persona senza soldi, 7. Monumentale tempio di Atene, 8. Ferire con i denti, 9. Adoperare, 11. Vocali in figlia, 12. Seconda persona singolare, 16. Due lettere di afa, 17. Solitario, 18. Capo, 19. Se è inestimabile non ha prezzo, 20. Mette i doni nella calza, 24. I gatti che alcuni temono, 28. Preposizione semplice.

QUADRATO MAGICO

Alla scacchiera del "Bar dei 5 re" il celebre giocatore americano di scacchi Albert Fiere (per gli amici Al Fiere) sta affrontando uno sconosciuto cinesino. Per scoprire chi è cancella dallo schema tutte le parole, sotto elencate, scritte in orizzontale, in verticale e in diagonale, al contrario o a testa in giù. Le lettere rimaste ti daranno la soluzione.

Alfiere, anno, avorio, balena, bianco, campione, cavallo, corto, giocare, legno, lungo, nero, nervi, osso, pareggiare, partita, pedone, perdere, perso, pezzo, poco, re, regina, scacco, solo, torneo, torre, vincere, vinto.

E	R	A	I	G	G	E	R	A	P	R	T
P	V	B	I	A	N	C	O	O	E	O	E
A	N	I	G	E	R	P	I	E	R	D	E
O	A	E	N	E	O	R	N	N	D	R	N
A	N	E	R	C	O	P	E	O	E	E	C
T	N	R	O	V	E	O	T	I	R	P	C
I	O	A	A	Z	I	R	F	O	E	A	E
T	G	C	Z	I	O	L	E	R	V	L	N
R	N	O	C	C	A	C	S	A	I	E	O
A	U	I	O	S	S	O	L	O	N	G	D
P	L	G	O	N	E	L	A	B	T	N	E
C	A	M	P	I	O	N	E	N	O	O	P

Trova le parole che corrispondono alle definizioni di ogni riga.
 Che frutto comparirà nella prima colonna colorata in giallo ?

1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											

- 1) Prima era bruco, poi diventa.....
- 2) Grosso animale con due corni sulla testa.
- 3) Raglia.
- 4) Ci sveglia la mattina.
- 5) Può essere bruno o polare.
- 6) E' lenta e si porta dietro la casetta.
- 7) Produce miele.



Unisci i punti da 0 a 35.

BARZELLETTE a cura di Emanuele Pischetta della 2^ media "A"

Come si chiama un delfino gigante?
 Delgrosso!!!

"A New York un pedone viene investito ogni 3 minuti...."
 "Poveraccio, non fa neanche in tempo a rialzarsi"

Quale è il colmo per due scheletri?
 Essere amici per la pelle.

"Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?"
 "Negli antichi pollai".

"Mamma, ma la nonna fa parkour?"
 "No, perché?"
 "Allora è appena caduta dal terrazzo".

Due amici al bar :
 "Sono distrutto. La notte scorsa una zanzara non mi ha lasciato dormire!"
 "Ti ha punto?" gli chiede l'amico.
 "No, russava!"

Il colmo per un medico?
 Farsi influenzare dagli altri!!!



SAVE
THE
EARTH